

L'iniziativa

Dal Duomo alla Montagnetta il sentiero del Cai

di Federica Venni

Un sentiero vero, proprio come quelli di montagna, che parte da piazza del Duomo e arriva in cima al Monte Stella. È il primo sentiero urbano d'Italia e d'Europa e a progettarlo è il Cai Milano. La sezione cittadina del Club alpino italiano punta a realizzarlo entro la fine dell'anno, con i classici colori bianco e rosso che contraddistinguono la segnaletica dei percorsi montani. Certo, non saranno segnati né sull'asfalto né sulla pietra, ma con adesivi o fascette da applicare ai pali della luce, meno poetici ma certamente urbani.

Il primo tratto di via, quello più alto, c'è già ed è stato inaugurato tre anni fa: si parte dalla base della Montagnetta, 185 metri sopra il livello del mare, e la si attraversa fino a raggiungere la cima panoramica. Ad oggi è un po' complicato scovare il sentiero perché i pali che il Cai ha piantato all'inaugurazione non ci sono più, sradicati e rubati dai vandali. Tocca rifare tutto da capo, approfittandone per ampliare il percorso: si parte da piazza del Duomo, si percorrono piazza Mercanti, via Dante, piazza Castello, il Parco Sempione e si arriva all'Arco della Pace. Da corso Sempione, poi, si imbecca il giardino Valentino Bompiani non lontano dalla sede della Rai, lo si attraversa e si prende il tratto finale di via Vincenzo Monti, quello che porta in piazza 6 Febbraio, davanti alle tre torri di Citylife. Si passa nel parco tra i grattacieli, si cammina in via Francesco Albani fino a piazza Stuparich, accanto all'Allianz Cloud, e da lì si percorre un piccolo tratto di via Salmoiraghi, entrando poi nei giardini di via Collecchio. Da via Isernia, poi — siamo nel quartiere QT8 — si inizia a "scalare" il Monte Stella.

Il percorso sarà tracciato con fascette adesive che, una volta ottenuto il permesso da A2a, saranno attaccate ai pali della luce. È probabile che il primo tratto ad aprire, il Cai spera entro l'estate, sia quello che parte dall'Arco della Pace. «Vogliamo creare un percorso multidisciplinare sportivo, storico e formativo che abbia un valore simbolico importante per Milano», spiega il presidente del Cai Milano Massimo Minotti: «Si attraversano molti luoghi simbolo della città e si ha la possibilità di conoscere diversi aspetti di Mi-

lano, da quello naturalistico dei suoi parchi, a quello architettonico dei suoi palazzi». Si perché le camminate saranno realizzate grazie alla guida dei volontari del Club, tra cui figura una squadra di esperti — geologi e ornitologi ad esempio — che accompagneranno i camminatori.

Un percorso che vuole ricreare quel legame, saldo, che c'è tra Milano e le montagne che la circondano. «La nostra città è uno scrigno», racconta Marco Righini, etnografo e presidente della Commissione Scientifica del Cai: «In pochi lo sanno o se lo chiedono ma tantissimi edifici sono costruiti con le pietre e i marmi delle nostre montagne. Poi ci sono tutte le specie animali e vegetali che, non sembra ma è così, popolano le nostre aree verdi, dagli scoiat-

Il percorso sarà segnalato per sottolineare il legame città-monti



▲ I cartelli L'inizio del percorso alla Montagnetta

tolì agli insetti».

Per Enrico Fedrighini, consigliere comunale che come assessore all'Ambiente del Municipio 8 si è spesso battuto per la valorizzazione della Montagnetta di San Siro, il sentiero è un bel traguardo: «Sta diventando un laboratorio dell'ecosistema e della fruizione del verde urbano, grazie alle realtà come il Cai che ci lavorano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA